

# LA CITTÀ di BRINDISI



SUPPLEMENTO DELLA DOMENICA (AL N. 38)

Centesimi 5

Brindisi 30 Ottobre 1904

Centesimi 5



Tu che per i lunghi  
nostri peccati sei in croce,  
abbi pietà di un infelice.

Amen!

## CICCIO SI RITIRA

*Ai Signori Redattori del Supplemento*

BRINDISI

Io qui sottoscritto Ciccio Manes in pelle, carne ed ossa, mi sento nel sacrosanto dovere di pubblicamente dichiarare quanto segue:

1.° Mi sentirei altamente onorato fare una visita al Vaticano ed a Montecitorio, ma... c'è un *ma* assassino che mi toglie tanta soddisfazione di viaggiare in prima classe senza spendere la croce di un quattrino, facendo penzolare sul mio petto l'ambita medaglietta, e questo *ma* è potentissimo: **Sono in bolletta** e per fare le elezioni ci vogliono molti quattrini.

2.° Sono costretto ritirarmi anche per non avere altre seccature di elettori che mi vogliono assolutamente dare il voto ed ai quali io purtroppo non posso vuotare il mio borsellino.

Infine non posso accettare la candidatura perchè mi dispiacerebbe moltissimo far la concorrenza al Compagno Labriola, il quale poverino m'ha scritto un biglietto tanto gentile, pregandomi di desistere dall'infelice idea, assicurandomi che per il **Reggimento** ci penserà lui.

A me tanto basta.

Ringrazio intanto con tutto il cuore del gentil pensiero avuto e della gratuita campagna iniziata a mio favore; se me lo trovassi disponibile, manderei un biglietto da L. 1000 per le spese di stampa sopportate.

Prego ricordarsi di me in una prossima occasione e cioè nelle prossime elezioni amministrative. Almeno un posticino in Consiglio poi lo voglio: ci tengo quanto alla mia vita.

Con la massima stima

devotissimo

*Francesco Manes*

Brindisi 27-10-904

IL CODICE PENALE con nuovi commenti e note del Prof. Vacirca. Tipografia dell'*Azione Socialista* in Brindisi.

## RIUNIONE SOCIALISTA

I diversi rappresentanti delle leghe di resistenza di Brindisi, l'altra sera, riuniti nella Camera di lavoro, hanno concretato alcuni ordini del giorno, proposte e mozioni da essere presentate alla nuova Camera.

Ecco, grazie al nostro eccezionale servizio di informazioni, il testo delle proposte:

— La Camera dichiara abolita l'arma dei R. R. Carabinieri.

— L'amministrazione della Pubblica Sicurezza è disciolta.

— I dodici Corpi d'Armata sono soppressi.

— Nessun cittadino è tenuto al pagamento delle imposte.

— Il Capitolo del bilancio del Tesoro relativo all'appannaggio Reale è soppresso.

— La libertà di Stampa sarà limitata ai giornali dei partiti popolari.

— La giustizia è abolita; ognuno dovrà farsela con le proprie mani.

La riunione poscia si è sciolta al grido di viva la rivoluzione sociale.

seguita la

## TRISTE ISTORIA

de li avvenimenti che sotto allo Sindicato di messer Federicio avvennero.

*Cap. III.* — Dove medesimamente si truova un tale messer Leocio, cerusico de le corporationi delli artigiani et de li mestieranti, che allo detto Sindaco una speciosa epistula, per ammonirlo di sua niquitate, diresse. —

— Fue questo nostro messer Leocio fin dalli primi anni giovanili di tanta bona voluntate et tanto ossequioso de li comandamenti di Dio, che lo suo genitore alli studii de la civitate di Roma lo mandò per fargli medicamenta apprendere.

Lo timorato giovine, dallo malo exemplo delli altri vagabunduli, che lo nome di studenti illicitamente stiteneano, non fue tocco, avvegnachè egli invece di vagare per le vie et nelle taberne fermarsi per lo gioco della mora et per fare tutto quello che li altri in malo modo faceano, nelle arti d'Ippocrate et Galeno approfondire si volle.

Et avvenne che li magistri, lo novello Esculapio truando abbastanza addottorato, con pompa et solennitate in Aula Magna de la Università, dopo li convenevoli et la prammatica, la pergamena con li fregi et con la dicitura delli studii fatti, allo messere Leocio dierono.

Indi lo novello cerusico, preso commiato dalli pochi amici et dalli magistri, alla diletta Brandizio venne et lo suo dottorato a profitto messe de la sofferente umanitate. Et si mantenne sempre timorato di Dio, come quello che nelli sui antenati un tal monico detto Santo Lorentio, si ebbe; et lo exemplo de lo antenato et la puritate di vita et la umiltate molto imitare volle.

Ma nello anno del Signore 1300, lo messer Leocio da tanto timorato et ossequioso de li comandamenti di Dio, per una..... *condotta* che tenere ad ogni costo voleva et che non potè tenere avvegnacchè altra impedimenta si opposero, pervertito si fue et i precetti di Santa chiesa et li consigli de lo messer Caballero, in non cale mettendo, alli popolari, che allora in conciliabolo si ragunavano, l'anima et lo corpore vendette. Et questi con gaudio in loro corporatione lo ricettarono et etiandio cerusico de li corporationi di arti et mestieri, ovverosia *leghe* che dir si voglia, lo fecero.

Et ora avvenne che in quella die molto clamore dalli popolari, per opla dello santo et *Assennato* monico si fece et che poco anzi mancò che lo messer nostro Sindaco la vita et tutti gli averi non vi perdesse anche con lo Sindicato; et in quella medesima die lo detto messer Leocio et un tal Aloisio magistro calzolaro, sotto la magione di messer Federicio molto vociato ebbero, et etiandio molta contumelia allo detto messere indirizzarno. Del che lo Sindaco da tanta ingiuria et contumelia tocco, volendo alli detti messeri fare affronto et specialmente allo Magistro, a cui un tempo favori parecchi fece, una scritta con li ringraziamenti alli due diresse et questa scritta dallo messer Leocio come una sfida grave considerata fue.

Di grande ira lo cerusico acceso, licentia alli altri compagni chiedendo, del fedele compagno *va* in *circa* et lo suo stile delli tempi novi a prestanza dare si fece, et ottenutolo, allo Sindaco una epistula diresse.

Detta epistula, che poco *assennata* era, avvegnacchè lo messer Leocio, timoroso della Magna Corte et de li Tribunali supremi con la loro consequentia, molta bona fortuna non si ebbe et tutti li cittadini ne risero et vi furono anche li maligni che dissero detta scrittura ispirazione essere dello inimico Satana.

Detta epistula molte cose amene contenea et fra le altre una che messer Federicio *faccia*

*di bronzo* chiamava. Et ve ne erano altre che li novelli, *luoghi comuni* chiamano et che sempre si possano nelli scritti dello scriba Vacirca trovare, come sarebbe: *sfruttatori, mistificatori, forcaioli, succhioni* et tanti altri dalli quali lo nostro signore Gesù Cristo sempre da noi et da li figli nostri lontani ne tenga.

Li familiari di messer Federicio una die, delli avvenimenti et de li tristi fatti ragionando, dalla bocca si lasciarno uscire come lo messer Federicio, dopo letta la epistula, ritiratosi in una segreta localitate, che li moderni di un numero 100 sogliono fregiare, la carta su cui la epistula fue scritta molto adatta truando, quell'uso che meglio e più opportuno gli apparve, bellamente ne fece.

Queste cose FRATE NICOLAIO delli Carmelitani Zoccolanti vide et altre dalla bocca del popolo ascoltò et poscia per la posteritate scrisse.

## INFORMAZIONI ELETTORALI

— Le conferenze d'ogni candidato si ascoltano gratuitamente; la sedia si paga cinque centesimi dietro prenotazione nella sacrestia del Duomo.

— Le cordiali strette di mano si possono ricevere dal Socialista come dal monarchico, però non impegnano il voto; questo può solamente essere caparrato con biglietti di banca di vario taglio.

— Durante il periodo elettorale è permesso qualunque insulto alle cose, alle azioni e più specialmente alle *persone*.

— L'uso della *marca* da bollo viene abolito.

Per le ricevute dell'affitto di casa, per chi è abituato pagarle, è però necessaria quella da cent. 5.

— I galoppini elettorali sono gratuitamente riforniti di scarpe. In tempo di pioggia possono avvalersi di carrozzelle, che son gratuite per tutti.

— La lettura dei giornali è gratuita. (Raccomandiamo ai lettori farsene una buona provvista; possono sempre servire)

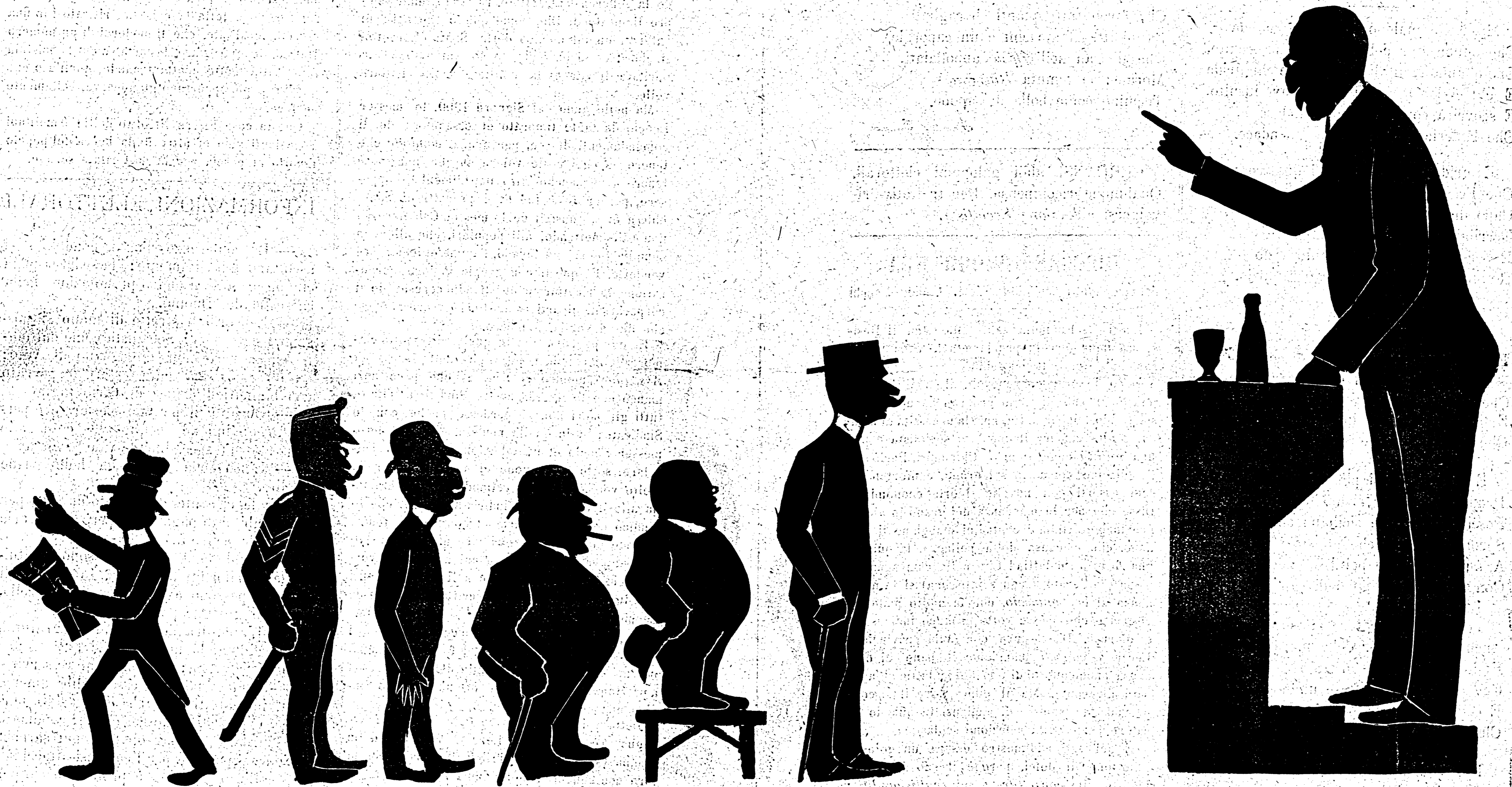
— I muri possono essere liberamente tutti imbrattati in barba all'art 445, purchè i manifesti siano dei diversi candidati.

Guardarsi dal far opposizione; sarebbe un'offesa positiva per i calorosi attaccini.

— L'uso del *gino* è proibito e ciò per non provocare disordini... nella mente e incorrere nel pericolo di scrivere sulla scheda un nome per un altro.

*Il Ficcianaso*

# IL COMIZIO AL TEATRO VERDI PER LA RIELEZIONE DEL PROF. PIETRO CHIMIENTI



15



E' USCITO... dai gangheri: Il volume II del perfetto tiratore di scherma, del Prof. T. Palladino, dedicato al Signor Camillo Mealli.

Tipografia omonima in Brindisi.

## Il canto del.... Comizio

Miser chi male operando si confida  
Che ognor star debba il maleficio occulto,  
Che quando ogni altro taccia c'è chi grida  
E chi ci lancia in viso un grave insulto.  
E scovrirà con ogni mezzo audace  
Che Federico è un Sindaco mendace.

E griderà, infuriato, ai quattro venti  
Che Federico è un Sindaco assassino,  
Capo di camorristi e malviventi,  
Terribile e famoso malandrino.  
E per emendarlo da cotanto vizio  
Radunerà persino un gran Comizio.

E se ne disser di tutti i colori  
E da Felice fu vuotato il sacco;  
Nè furon più cortesi gli oratori  
Che lo seguirono a completar lo smacco.  
E tutti aveano per intercalare:  
Che Federico se ne deve andare.

E furono votati più di cento  
Proposte serie ed ordini del giorno;  
Poscia Vacirca in siciliano accento  
Spronò la turba che gli stava attorno,  
A fare il primo e poi il secondo appello  
Con levata di mano o di cappello.

Voccoli, che oratore gli successe,  
Anch'egli volle far della morale,  
E dimostrò che assai gli rincrebbe  
Che a Brindisi vi fosse un uomo tale  
E concluse la sua perorazione:  
Che duopo fosse dar la *dimissione*.

Più calmo, il reverendo *papa* Antonio,  
Dopo gli altri orator, ultimo sorse;  
Ma fu tal delle turbe il pandemonio  
Che nessuno di lui proprio s'accorse;  
E fra le imprecazioni ed il vocio  
Solo s'intese: mi dimetto anch'io.

Poscia fra le bestemmie e la baldoria  
Don Felicetto sciolse l'assemblea;  
Ed i compagni, della *gran* vittoria  
Imbaldanziti, ebbero l'idea  
Di scender nella piazza e tumultuare  
Ed occorrendo il Sindaco strozzare.

Però fecero i conti molto male;  
Che furon tutti quanti sbaragliati  
Da quattro fantaccini e un caporale,  
Che si eran nell'*Ufficio* appollaiati.  
Morale: la temuta *Riunione*  
Terminò come bolla di sapone.

*Inate Enea*

CERCANSI abili galoppini elettorali.  
Qualunque ricompensa. Per trattative ri-  
volgersi all'*Azione Socialista*.

## DISCORSO-PROGRAMMA

del candidato socialista dott. Leucio Longhi

L'altra sera nella sala della Lega di Resi-  
stenza muratori fu proclamata la candidatura  
socialista del Dottor Longhi.

Dopo i soliti convenevoli, il candidato pro-  
nunziò il suo discorso programma agro-dolce  
spiegando l'opportunità, anzi la necessità di man-  
dare alla camera il deputato socialista e non  
una *nullità* come il prof. Chimienti. Parlò sul-  
l'abolizione del dazio sul grano, confortando i  
suoi asserti con novelle teorie economiche.  
Disse che per la mancanza del grano in alcune  
province d'Italia i contadini mangiano il gra-  
none, che è causa della pellagra, la quale è  
una brutta malattia! Che nella campagna ro-  
mana (dall'oratore conosciutissima) si fa molto  
abuso di *castagnaccio*, che fa molto male alle  
visceri e che spesse volte produce indigestioni  
e diarree. Disse pure che nella provincia di  
Lecce i *poppeti* mangiano il pane di orzo,  
causa anche questo di terribili malattie all'appa-  
rato digerente. Ma, il punto dove il discorso  
provocò un subisso di applausi fu quando l'o-  
ratore parlò sulla refezione scolastica.

È qui egli addimòstrò essere un goloso e  
ghiottono di dolci, perchè il suo discorso si  
aggirò sulle *confetture* e sui *frutti canditi* in  
modo da fare venire l'acquolina in bocca agli  
ascoltatori. Egli disse che come i figli dei si-  
gnori vanno a scuola portando nel panierino la  
loro bella refezione, dove c'è financo il dolce,  
così i figli del popolo hanno diritto alla loro

brava merenda ed al loro dolce (applausi prolungati) « Il paniere dei figli dei poveri deve essere pari a quello dei figli dei ricchi! Ugualianza vogliamo anche sul paniere (frenetici applausi) »

Nell'ultima parte del discorso l'oratore ridivento più dolce parlò sulle spese militari e naturalmente fu per l'abolizione, a costo anche di sacrificare il suo grado di sottotenente di complemento. Disse che per una sola corazzata il governo può spendere anche 30 milioni e perciò si mostrò caldeggiatore della politica del disarmo.

« Disarmiamo dunque ed avremo il benessere generale » Qui però alcuni ascoltatori non furono dello stesso avviso e protestarono gridando in viso all'oratore « Se vuoi disarmare, disarma tu, che a noi ciò non fa comodo » E così il pubblico restò parte armato e parte disarmato. Il discorso veramente forbito ed elegante si chiuse fra uno scroscio di applausi tale che il nostro stenografo non poté raccogliere dalla bocca del valente oratore gli ultimi.... accenti.

*Farfarello*

L'ARTE DEL DIRE prezioso ed elegante volume in 16° del Prof. Edoardo Voccoli.

Prezzo L. 5,25.

**OMNIBUS**

**Nuova Scuola** — Col 10 Novembre sarà aperta al pubblico una scuola di linguistica.

Scopo della scuola sarà quello di insegnare i nuovi termini proletari alla gioventù. L'insegnamento sarà affidato ai ben noti linguisti Professori Vacirca, Voccoli e Dott. Longhi.

**Croce Rossa** — La R. Camera di lavoro ha ottenuto l'impianto nella nostra città d'una Sezione della Croce Rossa.

Gli agenti della benemerita istituzione hanno l'incarico di accorrere in quei luoghi dove il fucile repressivo apporti danni e constatare la gravità delle ferite riportate dai proletari, per indi, se necessario, provocare lo Sciopero Generale.

L'opera benefica fu apportata Mercoledì scorso ai malcapitati di San Pietro Ver-

notico, dove il solerte Dott. Leucio accorse persino senza cappello per paura che le ferite si rimarginassero prima del suo miracoloso arrivo.

**Sempre gli ignoti** rubarono Domenica scorsa la pace al nostro egregio amico Tommaso Palladino.

Si ricercano i colpevoli, che si spera rintracciare fra i Redattori del « *Supplemento* »

**Duello sfumato** — Il nostro Direttore si ebbe la promessa di una sfida e d'uno sputo.

Nè la prima, nè il secondo arrivarono ancora, quindi a nostro mezzo dichiara di non poterli più accettare essendo già trascorsa una settimana ed avendo dovuto dare altri impegni.

**Corone** — Il Circolo Socialista, la R. Camera di lavoro, l'*Azione Socialista*, la lega bottai (quella dei vasi lacrimari) preparano bellissime corone da portare sulla tomba del proprio scarlatto candidato.

La nobile iniziativa è stata incoraggiata dall'obolo dell'intera cittadinanza.

**Pranzo** — Domenica prossima tutti i nostri lettori sono invitati al grandioso banchetto che il « *Supplemento* » offrirà in onore del candidato vincitore, sia esso il Socialista od il Costituzionale.

La bella riunione avrà luogo al Casale alle ore 12 precise.

ABILI ATTACCHINI cercano occuparsi presso qualche comitato.

Garantiscono inappuntabile servizio. Scrivere a G. Durano.

## AVVISO

Si avvertono tutti i compagni che presso la Camera del Lavoro si è costituito un comitato per ricevere le adesioni alla candidatura del Dottor Longhi.

Ecco intanto le prime:

« Volentieri aderisco purchè mi facciate fare una cura di zuccherini.

*Mimì Caggiana* »

16

« Metto a disposizione la mia Offelleria nonchè il mio pasticciere.

*S. Columbo »*

« Si tratta di mangiare i dolci; aderiamo ben volentieri.

*Alunni Asilo - Infantile »*

« Metto a disposizione del comitato il fior fiore della mia farina.

*La - Pisana »*

« Il programma mi piace perchè fatto a base di confetture.

*Teodoro Miceli »*

« Aderisco perchè l'affare del paniere mi è sempre piaciuto.

*Carmelo Cafaro »*

« Tenetemi presente e servitevi delle mie confetture.

*Tangolo »*

« Metto a disposizione del comitato magnifiche caramelle-elettorali e splendidi cioccolatini Talmone.

*Caprez »*

« Il programma mi fa veramente gola.

*Pietro Magliano »*

« Il dolce mi è sempre piaciuto.

*Cesaria Ventura »*

« Ben volentieri aderisco perchè a me è sempre piaciuto il dolce..... far niente.

*Voccoli »*

Forse forse anche il *Supplemento* farà adesione quando dal candidato avrà esplicite dichiarazioni che andando alla Camera spezzerà più di una lancia per l'abolizione del dazio sullo..... spirito!

## *Ultim'ora*

*(Nostro telegramma particolare)*

(MANES CICCIO) — Cambio LABRIO-LA-CICCOTTI disgustami. Prego miei lettori dare il voto unicamente Prof. PIETRO CHIMIENTI.

M. CAMILLO MEALLI, *responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1904

# STABILIMENTO TIPOG. D. MEALLI

Brindisi - Corso Garibaldi - Brindisi

*Lavori d'ogni specie - Prezzi modici*

## SI VENDONO

presso l'Ufficio del nostro giornale 19 m.q. delle celebri mattonelle della Ditta APPIANI di Treviso, più una macchina fotografica da studio, costruita in legno di noce, mantice di pelle fortissima e treppiedi in legno tek.

*La Storia dell'Indipendenza* di Cesare Cantù, tre volumi legati in tela, pelle e relative dorature.

a prezzi convenientissimi